



Vent'anni tra le “Meccaniche”

Mostra

DI MASSIMO VENTURELLI

Dal 7 settembre palazzo Averoldi, in via Moretto a Brescia, ospita un'esposizione di opere di Albano Morandi

“Viaggio nella regione dell'evidenza evidente. Venti anni di Albano Morandi tra le Meccaniche della Meraviglia” è il titolo della mostra che si terrà dal 7 settembre nella cornice di palazzo Averoldi in via Moretto a Brescia. Il progetto ripercorre l'avventura espositiva e il concept di “Meccaniche della Meraviglia”, manifestazione che, nell'arco di un ventennio, ha saputo interpretare e anticipare uno dei temi chiave di “Bergamo Brescia Capitale Italiana della Cultura 2023”: quello dei “Tesori nascosti”, ovvero della valorizzazione delle bellezze ancora poco note, o non accessibili, dell'architettura e del patrimonio culturale di Brescia e del Garda, attraverso mostre in spazi solitamente chiusi al grande pubblico o che connotano i luoghi, attraverso allestimenti di grande carica narrativa.

Conclusioni. In particolar modo, la mostra che sarà accolta in palazzo Averoldi si pone a ideale conclusione delle mostre del 2023, proponendo nelle sale espositive alcune significative installazioni di Albano Morandi, artista e ideatore della manifestazione, da egli stesso definita quale “Plastica sociale”, evocando il pensiero di Joseph Beuys e il suo credo nel coinvolgimento empatico della comunità attraverso l'azione estetica. Accanto alle grandi e poetiche installazioni di Morandi in dialogo con gli spazi del palazzo, come la manifestazione stessa prevede, saranno presentati alcuni significativi documenti realizzati durante questo lungo percorso espositivo di “Meccaniche della Meraviglia”, con un focus sui cataloghi pubblicati nell'ambito delle 17 edizioni, dal 2003 a oggi.

Artista. Albano Morandi, originario di Salò, si è diplomato in Scenografia presso l'Accademia di Belle Arti di Roma, sotto la guida di Toti Scialoja e di Alberto Boatto. Attualmente vive e lavora a Puegnago del Garda e Vobarno. Nel 1981 il grande amore per il teatro lo porta a fondare il “Teatro dell'Evidenza” con il quale progetta e mette in scena diverse opere, tra cui “Invito alla

musica”. La poliedrica capacità di continuare la propria ricerca artistica su più fronti ma con coerenza e armonia è una caratteristica costante in Morandi. Varie sono le sue collaborazioni nel campo del teatro, della musica e delle attività performative. Cambiando i soggetti, gli oggetti e le tecniche, l'artista non perde mai il filo conduttore della

sua arte. Come è stato scritto, il progetto artistico di Albano Morandi è quello di usare “il mondo delle forme per trasfigurare il modo delle cose”. Ha tenuto oltre 150 mostre nelle principali città europee, in Asia e negli Stati Uniti. È stato Docente dei corsi di Scenografia, Pittura e Didattica dell'Arte presso l'Accademia Cignaroli di Verona, la [Laba](#) di Brescia e l'[Accademia di Belle Arti SantaGiulia](#) di Brescia.

Mostra. La mostra “Viaggio nella regione dell'evidenza evidente. Venti anni di Albano Morandi tra le Meccaniche della Meraviglia”, che resterà aperta al pubblico sino al 1° ottobre, conta sulla collaborazione del musicista e compositore bresciano Luca Formentini che farà dialogare le sue installazioni sonore con le opere di Morandi e le architetture del Palazzo.



▲ L'ideatore delle "Meccaniche della meraviglia" farà dialogare le sue creazioni con la musica di Formentini

ALBANO MORANDI (A DESTRA)